

Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 DOMENICA 4 APRILE 1999
 ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 75
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Forza internazionale per i profughi

Solana: truppe di terra nel Kosovo. E ora si apre uno scontro nella Nato Ancora bombe sulla Serbia. Tragedia umanitaria alle frontiere: 20 morti

FORZA PER I PROFUGHI
 Per il ritorno dei profughi nel Kosovo potrà essere dispiegata una forza internazionale di sicurezza, anche prima di un vero accordo, ma certamente nel momento in cui le forze serbe si saranno ritirate dal Kosovo e certamente in un ambiente «non ostile». È il risultato di una lunga e febbrile giornata di contatti diplomatici, in particolare fra i ministri degli Esteri dei cinque membri occidentali del Gruppo di contatto che ieri hanno avuto un lungo consulto. Ieri pomeriggio anche un giallo. Il segretario generale della Nato Solana ha proposto l'invio di truppe di terra nel Kosovo: si è immediatamente aperto uno scontro nella Nato.

L'ESODO DEI DISPERATI
 Fame, sete e freddo continuano a fare vittime fra le decine di migliaia di profughi del Kosovo ammassati ai confini con la Macedonia. Sono i più deboli a morire, bambini e anziani: almeno venti sono deceduti la notte scorsa. Per i giornalisti occidentali è ormai impossibile parlare con i profughi, le uniche informazioni arrivano dagli albanesi che riescono a superare lo sbarramento.

IL COMPITO DELL'ITALIA
 «Ci è stato affidato il compito di coordinare questa azione umanitaria e dobbiamo esserne orgogliosi». Così il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, ieri sera prima di imbarcarsi da Bari alla volta dell'Albania. «Questa visita - ha detto il premier - è una testimonianza che ritengo di compiere a nome del popolo italiano e non soltanto personale».

PAURA A BELGRADO
 Un'altra notte di paura a Belgrado, le sirene sono tornate a suonare dopo che la scorsa notte i missili Nato avevano colpito con una precisione «chirurgica» la sede del ministero dell'Interno e della polizia serba, situati proprio nel cuore della città. Gli edifici colpiti erano a pochi decine di metri da un ospedale pediatrico, che non è stato neanche sfiorato. Ieri pomeriggio colpiti due ponti sul Danubio.

I SERVIZI
 DA PAGINA 2 A PAGINA 11



Distribuzione del pane nel campo profughi vicino Blace, in Macedonia

Lefteris Pitarakis/Agf

D'Alema in Vaticano: nuove vie di trattativa

Veltroni: appello ai socialisti europei. A Roma sfilano in 100mila

ROMA Accompagnato dal ministro degli Esteri Dini e dal sottosegretario Minniti, Massimo D'Alema si è recato ieri in Vaticano a colloquio con il segretario di Stato monsignor Angelo Sodano e con mons. Jean Louis Tauran, «ambasciatore» del Vaticano a Belgrado. Uno scambio di opinioni nel corso del quale si è convenuto di «non lasciare nulla di intentato pur di raggiungere la pace». Ma l'attività diplomatica continua anche su

altri fronti: il segretario della Quercia Walter Veltroni ha scritto al presidente del Partito socialista europeo, Scharping per chiedergli di convocare urgentemente i leader dei socialisti europei per discutere del Kosovo. Ieri a Roma, inoltre grande manifestazione di piazza per chiedere pace. Oltre centomila persone hanno sfilato al grido di «Fermate la guerra».

I SERVIZI
 ALLE PAGINE 8, 9 e 10

EMERGENZA KOSOVO
 Campagna lanciata da:
L'Unità - Ds Sinistra Giovanile C/C 371.33
 Banca di Roma Ag. 203
 Largo Arenula 32, 00186 Roma
 ABI 03002, CAB 05006
 Intestato a: Pds - Direzione
 Via delle Botteghe Oscure 4 Roma
Conto Corrente Postale 17823006
 Intestato a: Pds - Direzione
 V. delle Botteghe Oscure 4, Roma
 specificare la causale
EMERGENZA KOSOVO

IL COMMENTO
Quella sinistra in corteo contro la sinistra Ma è un bene
SANSONETTI
 A PAGINA 8

L'ARTICOLO
Attenti la vera politica non ha più confini
SOFRI
 A PAGINA 10

Bari al voto, in gioco il futuro della città

Vacca candidato sindaco contro il Polo orfano di Tatarella

CHE TEMPO FA
 di MICHELE SERRA
Il fine e i mezzi
 Su una cosa tutti - tranne inquietanti minoranze, vedi i bosnian - sono d'accordo: governo, esercito e polizia serbi stanno annientando gli albanesi del Kosovo. Sono tutti d'accordo anche su una seconda cosa: bisogna fare il possibile, e anche più del possibile, per fermarli, per ragioni umane (neanche «umanitarie»: umane) così evidenti che pare indecoroso perfino spiegarle. Sulla terza cosa - come farlo - l'accordo non esiste. C'è chi sostiene che i bombardamenti sono troppo poco, e che per neutralizzare la pulizia etnica servirebbe un'invasione militare del Kosovo. C'è chi sostiene che i bombardamenti sono già troppi, inutili per fermare il massacro e utili solo a rafforzare Milosevic, punire la popolazione civile serba, riportare l'ostilità tra Est e Ovest a livelli addirittura pre-bipolari. Forse per la prima volta, dunque, la nostra opinione pubblica, nella sua grande maggioranza, non è divisa sui fini (fermare i serbi) ma sui mezzi. Chi insiste nel leggere nella polemica sui mezzi adottati vecchie contrapposizioni (filorusi-filoamericani, sinistra-destra) sbaglia. E peggiora il problema, intossicando il dissidio (reale) sul da farsi con il veleno di una irreale spaccatura ideologica.

BARI Si vota il 13 giugno prossimo per eleggere il nuovo sindaco di Bari. È un appuntamento emblematico non solo per il capoluogo pugliese, dopo la scomparsa del leader di An, Pinuccio Tatarella. Lo scontro è tra il candidato di tutto il centro sinistra, Giuseppe Vacca, e il sindaco uscente di An, Simeone Di Cagno Abrescia.
 Nel Polo si è scatenata la corsa alle poltrone, mentre si annunciano alcune liste civiche e una fronda all'interno del partito che ha espresso il primo cittadino. La scelta è tra un programma volto a un nuovo governo dello sviluppo cittadino e il ritorno alla delega a una personalità «paterna», cui delegare tutto, come già ai tempi di Moro, Lattanzio, Formica.
LAMPUGNANI
 A PAGINA 13

Pasquale Marino
CODICE TRIBUTARIO 1999
 IX Edizione
 Volume primo pagg. 1.514
 È giunto con successo alla IX edizione grazie alla fedeltà dei testi legislativi, alle estese annotazioni, alla consultazione facilitata da un ricco indice analitico.
È UN'OPERA TRIBUTARIA DELLA RIVISTA
“il fisco”
 in edicola per pochi giorni

Gli editori puntano sui giovani

Dall'8 aprile a Bologna la Fiera per i baby lettori

ROMA Tra pochi giorni, l'8 aprile, inizierà a Bologna la «Fiera del libro per ragazzi». Si tratta della principale rassegna delle pubblicazioni dedicate all'infanzia ed alla gioventù. Nei quattro giorni di svolgimento i visitatori potranno scegliere fra ben 1391 espositori provenienti da 81 paesi. Un'autentica kermesse per un mercato che a differenza di quello «adulto» non sembra destinato a conoscere alcuna flessione. Una tendenza che viene confermata da un'indagine condotta dalla Demoskopia relativa all'andamento delle vendite dei libri in Italia nell'anno '98. Se l'editoria per adulti è scesa in quantità di copie e in valore dell'1,1 per cento rispetto all'anno precedente, quella per ragazzi è invece cresciuta del 3,5 per cento.
DE MARCHI
 A PAGINA 16

Reset
 La terza via o dell'ambiguità
 Ralf Dahrendorf
Reset
 Italia 1999:
 arriva la tempesta?
 Ameudola, Benini, Casella, De Rita, Lanza, Luchetti, Mancina, Manneimer, Militello, Nuvolati, Pirella, Preta, Ranieri, Ricolfi, Salvati, Sorcioni, Sottsass, Stagliano, Stame, Torre, Urbinati
 direttore Giancarlo Bosetti

